Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 211

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 10 settembre 1943

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni „ della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO 6 agosto 1943.

Mobilitazione per il servizio del lavoro dell'Azienda agraria annessa all'Istituto di sperimentazione agraria cremonese (Fondazione Giuseppe Robbiani di Cremona).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la legge 21 maggio 1940, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto l'art. 9 del testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra approvato con R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1611, e l'art. 9 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta approvato con R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1612;

Sulla proposta del Ministero dell'agricoltura e foreste, d'intesa col Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro;

Decreta:

L'Azienda agraria annessa all'Istituto di sperimentazione agraria cremonese (Fondazione Giuseppe Robbiani di Cremona) è mobilitata per il servizio del lavoro ai sensi ed agli effetti del R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1611, che approva il testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1943

p. *Il Capo del Governo*
Primo Ministro Segretario di Stato
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
BARATONO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1943
Registro n. 16 *Finanze, foglio n.* 156. — D'ELIA

(2860)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 6 agosto 1943.

Mobilitazione per il servizio del lavoro della Fondazione « Il Vittoriale degli Italiani ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la legge 21 maggio 1940, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto l'art. 9 del testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra approvato con R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1611, e l'art. 9 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta approvato con R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1612;

Sulla proposta del Ministero dell'interno, d'intesa col Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro;

Decreta:

La Fondazione « Il Vittoriale degli Italiani » è mobilitata per il servizio del lavoro ai sensi ed agli effetti del R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1611, che approva il testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1943

p. *Il Capo del Governo*
Primo Ministro Segretario di Stato
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
BARATONO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1943
Registro n. 16 *Finanze, foglio n.* 157. — D'ELIA

(2861)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 6 agosto 1943.

Mobilitazione per il servizio del lavoro del Convitto Scodnik di Tolmino.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la legge 21 maggio 1940, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto l'art. 9 del testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra approvato con R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1611, e l'art. 9 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta approvato con R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1612;

Sulla proposta del Ministero dell'educazione nazionale, d'intesa col Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro;

Decreta:

Il Convitto Scodnik di Tolmino, eretto in ente morale con R. decreto 19 ottobre 1929, n. 1959, è mobilitato per il servizio del lavoro ai sensi ed agli effetti del R. decreto 31 ottobre 1942, n. 1611, che approva il testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1943

p. *Il Capo del Governo*
Primo Ministro Segretario di Stato
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
BARATONO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1943
Registro n. 16 *Finanze, foglio n.* 155. — D'ELIA

(2862)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 settembre 1943.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, numero 778;

Veduto l'art. 4 dello statuto della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, approvato con decreto in data 9 agosto 1938, successivamente modificato;

Veduto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, relativo allo scioglimento degli organi deliberativi degli Enti pubblici ed alla nomina di commissari straordinari;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento, è sciolto.

Il cav. uff. ing. dott. Giandomenico Larcher è nominato commissario straordinario della Cassa stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 settembre 1943

BADOGLIO

(2858)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1943.

Elenchi suppletivi di classificazione nazionale degli alberghi, pensioni e locande che hanno subito modificazione di categoria.

IL MINISTRO
PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975, convertito con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1937, n. 2651, che detta norme per la classifica nazionale degli alberghi, pensioni e locande;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1729, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 382, che apporta modifiche alla classificazione degli alberghi, pensioni e locande;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 del cennato R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975, alcuni Enti provinciali per il turismo, in dipendenza di notevoli cambiamenti verificatisi nelle condizioni che hanno dato luogo alla vigente classifica alberghiera, hanno proceduto all'assegnazione di alcuni esercizi alle categorie corrispondenti alle mutate condizioni;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1939, con cui sono stati approvati gli elenchi definitivi di classifica come dal supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 10 febbraio 1940; nonchè quelli suppletivi del 10 agosto 1940, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 26 settembre 1940; del 2 maggio 1941, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 9 settembre 1941; del 9 settembre 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 23 settembre 1941; del 14 febbraio 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 6 maggio 1942;

Visti gli elenchi suppletivi di classifica all'uopo predisposti dagli Enti provinciali per il turismo;

Visto l'art. 8 del cennato R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975;

Decreta:

Sono approvati e resi esecutivi gli uniti elenchi suppletivi contenenti la nuova classifica definitivamente attribuita ad alcuni alberghi, pensioni e locande.

Gli elenchi stessi formano parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 25 agosto 1943

Il Ministro: GALLI

PROVINCIA DI ANCONA

SENIGALLIA

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Riviera, Frontini Clementina, Via Spontini, 1.

PROVINCIA DI AOSTA

BRUSSONE

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Brussone, Burzio Ernesto, Fraz. la Pila.

CORMAIORE

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Moderno (c. m.), Giovannelli Elisa in Bevilacqua, Via Regina Margherita, 36.

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Alta Italia, Bolla Luigi, Fraz. Dolonne.

IVREA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Solferino, Acrome Giacomo, Corso M. D'Azeglio, 4.

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Aquila Antica, Bronzo Cristina in Scavarda, Via G. Gozzano, 17.
Corona d'Italia, Buscaglione Giovanni, Via Bertinatti, 16.

RONCO CANAVESE

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Monte Rosa dei Banchi, Peronino Carlo, Regione Ghiarej.

S. VINCENZO DELLA FONTE

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Moderno, Obert Felice, Via Principe di Piemonte, 12.
Zerbion (c. m.), Page Gabriella, Via Vittorio Emanuele, 38.

STRAMBINO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Cappello Verde, Bonino Francesco, Via XXVIII Ottobre, 15.

VALTORNENZA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Moderno, Perron Delfina in Pession, Via Roma, 31.
Monte Rosa, Pession Italo, Via Chaloz, 59.

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Carrel (c. m.), Carrel Giov. Giuseppe, Fraz. Cheneil.

PROVINCIA DI ASTI

ASTI

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Cavour, Grasso Aurelio, Via Cavour, 51.

AGLIANO D'ASTI

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Ligure, Berutto Luigi, Via Carlo Alberto, 6.

CANELLI

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Viaggiatori, Musso Giovanni fu Giuseppe, Piazza Cavour, 6.

PROVINCIA DI CATANIA

CATANIA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Etneo, Di Caro Angelo, Via A. di Sangiuliano, 293.

PROVINCIA DI COMO

COMO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Crotto del Nino, Orlando Barzaghini, Via Torno, 85.

BARZIO

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Principe, Gargenti Martino Giovanni, Piazza Garibaldi.

BELLAGIO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Vignati, Gandola Maria di Domenico, Fraz. Cuggiade.

CREMENO

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Cremeno, Sormani Angelo, Via Roma, 6.

PIGRA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Villa Berta, Invernizzi G. Antonio, Via Roma, 28.

PROVINCIA DI CUNEO

BRA'

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Italia e Corona Grossa, Magliano Pietro Secondo, Via Vittorio Emanuele.

DRONERO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Val Maira, Isoardi Emilio, Piazza Emanuel di S. Giovanni.

PROVINCIA DI FIRENZE

FIRENZE

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Balestri, Balestri Fede in Ferretti, Piazza Mentana, 7.

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Bastia, Cecconi Clotilde, Via S. Caterina da Siena, 1.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Alba, Monducci Brunetta, Via della Scala, 22.
Paoli, Paoli Giulia Lina, Via Nazionale, 24.
Sorelle Bandini, Bandini Angiolina, Piazza S. Spirito, 7.
Stagi, Meacci Ines, Via Rondinelli, 7.

PELAGO

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Lapi, Carletti Dino, Fraz. Consuma, Via Casentinese.

PROVINCIA DI FIUME

ABBAZIA

PENSIONI DI PRIMA CATEGORIA

Eremitaggio, Bisiacchi Maria, Corso Vittorio Emanuele, 1[illegible]

VILLA DEL NEVOSO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Fagiano d'Oro (al), già loc. Monte Nevoso, Pavella Giovanni, via Fiume, 37.

PROVINCIA DI FORLI'

CASTROCARO

ALBERGHI DI CATEGORIA DI LUSSO

Regie Terme, Direzione generale del Demanio pubblico e del Demanio mobiliare, comm. Plinio Pesaresi, Via Roma.

CATTOLICA

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Berlino, Bartoli Anna, Via Del Prete, 19.
Floridiana (dip. alb. Regina), Balestrazzi Enrico, Via Carducci, 40.

CESENATICO

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Farsaglia, Lumini Dario, Via Dune.

RIMINI (Fraz. Miramare)

LOCANDE

Rosa, Sensoli Edoardo, Viale Oliveti, 10.

PROVINCIA DI FROSINONE

FIUGGI

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Imperiale, Sperati Antonio, Via Prenestina, 8.

PROVINCIA DI GENOVA

GENOVA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Diana, Pesce Francesco, Salita S. Siro, 1.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Familiare, Bottigliere Angela, Corso Buenos Ayres, 5

GENOVA NERVI

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Internazionale, Grammatica Luigi, Viale delle Palme

CHIAVARI

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Verdi, Longoni Virgilio, Corso Dante, 16.

PROVINCIA DI IMPERIA

BORDIGHERA

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Miramare, Meazza Maria, Via Romana, 2.

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Ligure, De Matteis Giuseppe, Piazza Ruffini, angolo Via Vittorio Emanuele.

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Commercio, Gatti Guglielmina, Piazza Ruffini, 4.

DIANO MARINA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Edoardo, Costa Edoardo, Via Generale Ardoino, 17.
Teresa, Giribaldi Teresa, Via S. Anna, 9.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Torino (già Sport), Bertea Rossetto Lina, Via Milano, 8.

SAN REMO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Ratti, Ratti Vincenzo, Corso Garibaldi, 18.

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Giordano, Giordano Leopoldo, Via Privata Acquasciati, 8.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Garisenda, Tonielli Ernesta, Corso Imperatrice, 18.
Roberto, Barbero Virginia, Via Principe Amedeo, 5.
Tirrenia, Lunardi Erminia in Farina, Corso Umberto, 9.
Viaggiatori, Pons Oreste, Piazza Cesare Battisti, 6.

TAGGIA

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Torino, Bandolino Ivaldi, Via Vittorio Emanuele, 5.

PROVINCIA DI LUCCA

BARGA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Villa Libano, Bettini Eugenio, Via Circonvallazione, 3.

FORTE DEI MARMI

PENSIONI DI PRIMA CATEGORIA

Moderna, Tommasi Dante, Viale Carducci, 69.

PIETRASANTA

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Tirreno, Pedonesi Alfredo, Fraz. Fiumetto, Via Cavour, 13.

VIAREGGIO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Marchionni, Marchionni Elvira vedova Maschietto, Piazza Puccini, 2.
Regina, S. A. Gestione Alberghi, Piazza D'Azeglio, 1.

PROVINCIA DI MATERA

MATERA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Monaco, Monaco Emanuele, Via Roma, 56.

PROVINCIA DI MESSINA

MESSINA

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Belvedere, Fratelli Traina, Viale S. Martino.

MILAZZO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Stella d'Italia (c. m.), Fratelli Cardia, Piazza Mazzini, 15.

PROVINCIA DI MILANO

MILANO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Colombia, Mella Virginia, Via Tenca, 35.

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Sorrento, Manara Bruno, Via C. Cantù, 4.

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Da Alberto, Bellani Maddalena, Via Pasquirolo, 15.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Filiberti, Filiberti Angela, Via Donizetti, 2.

PROVINCIA DI NAPOLI

NAPOLI

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Margherita, Beck Narici Margherita, Via Cimarosa, 29.

CAPRI

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Esperia, Pagano Manfredi, Via Sopramonte.

PROVINCIA DI NOVARA

ARIZZANO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Beè, Barberis Giuseppe, Fraz. Beè.

CANNERO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Milano, Mascherpa Andrea, Viale Vittorio Emanuele, 27.

MACUGNAGA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Cima Jazzi, Rainelli Innocente, Via Principale, 90.

MALESCO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Italia, Pietrasanta Erminia, Via Conte Mellerio, 36.

PREMOSELLO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Proman, Primatesta Agostino.

PROVINCIA DI PISA

SAN GIULIANO TERME

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Regie Terme, Soc. RR. Terme, Via Niccolini.

PROVINCIA DI PISTOIA

MONTECATINI TERME

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Delizia, Pezzati Dario, Via F. Cavallotti, 10.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Caprera, Martini Silvio, Via dell'Angelo, 8.
Locarno, Tosi Stefano, Via Bicchierai, 25.

PROVINCIA DI POLA

PORTOLE

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Facchini, Facchini Doz Vittoria, Fraz. Levade, 581.

ROVIGNO

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Adriatico, Costantini Francesco, Piazza Vittorio Emanuele III, 13.

UMAGO

PENSIONI DI PRIMA CATEGORIA

Miramar (c. m.), Zimmermann Alessia, Fraz. Punta del Moro.

PENSIONI DI SECONDA CATEGORIA

Odria, Gartler Giovanni, Fraz. Salvore.

PROVINCIA DI ROMA

ROMA

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Flavia, Raimondo Giulio, Via Collina, 3.
Internazionale, Gnecco Emanuele, Via Sistina, 79.

PENSIONI DI TERZA CATEGORIA

Benetti, Benetti Lina, Via Bezzecca, 14.

PROVINCIA DI TORINO

TORINO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Monferrato, Bianco Sebastiano, Via Monferrato, 6.

BARDONECCHIA

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Frejus, prof. Achille Perego, Via Medail, 3.

CARMAGNOLA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Albero Fiorito, Gregorio Giov. Paolo fu Giovanni, Via Pertusia Lomellina, 6.

PESSINETTO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Rudà, Casassa Mont Giovanni, Via Roma, 86.

PROVINCIA DI TREVISO

TARZO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Pini (ai), Tonini Clara in Della Libera, Via ai Pini, 6.

PROVINCIA DI TRIESTE

TRIESTE

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Obelisco, ing. Massimiliano Mosetti, Fraz. Villa Opicina, loc. Poggio Reale.

GRADO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Villa Ita, Marchesini Giacomo, Via G. Verdi, 8.

PROVINCIA DI UDINE

UDINE

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Al Commercio, Castellani Anna, Piazza Patriarca Beltrando, 4.

LATISANA

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Spiaggia, Aghitto Cirillo, Fraz. Lignano, Lungomare.

MONTEREALE CELLINA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Al Duomo, Capolla Luigi, Piazza Roma, 40.

OVARO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Alla Posta, Celloni Maria, Via Roma, 43.

TARVISIO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Corsich, Cadez Carolina, Via Dante Alighieri, 34.

PROVINCIA DI VENEZIA

VENEZIA

ALBERGHI CATEGORIA DI LUSSO

Reale Danieli, Comapagnia Italiana Grandi Alberghi, Riva degli Schiavoni, 4196.

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Luna, Possenti Luigi, S. Marco, 1242.

LOCANDE

Pellegrino (al), Eredi Filomena Nicola vedova Sacconello, Castello, 4551-A.

VENEZIA LIDO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Urania, Maffei Dario, Via Dandolo, 24.

(2808)

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1943.

Agevolazioni tributarie a favore del comune di Salerno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 aprile 1943, n. 243, concernente agevolazioni tributarie a favore delle località danneggiate dalle offese belliche;

Decreta:

Art. 1.

Nel comune di Salerno, danneggiato dalle offese belliche, sono accordate le agevolazioni tributarie previste dal R. decreto-legge 12 aprile 1943, n. 243, a decorrere dal 1° settembre 1943.

Art. 2.

Per ottenere lo sgravio a titolo di sfitto parziale, nei casi in cui questo abbia avuto inizio anteriormente alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i possessori di fabbricati devono presentare apposita domanda, entro il termine del 31 ottobre 1943, all'Ufficio distrettuale delle imposte. Negli altri casi la domanda deve essere presentata dai possessori entro il termine di centoventi giorni da quello in cui il fabbricato cessò di essere affittato in tutto o in parte.

Analoga domanda dovrà essere presentata entro il termine di centoventi giorni dal compimento dell'anno, durante il quale il fabbricato rimase parzialmente non affittato, se lo sfitto riguarda non meno della metà del reddito del fabbricato stesso, ovvero dal compimento del periodo non inferiore al semestre, se lo sfitto riflette tutto il fabbricato.

Art. 3.

Ai fini della revisione straordinaria, con decorrenza dal 1° settembre 1943, dei redditi di ricchezza mobile di categoria *B* e *C*-1, dell'imposta sul patrimonio, nonchè degli abbonamenti per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata, di cui agli articoli 3, 5 e 7 del citato decreto-legge, i contribuenti interessati devono presentare le relative domande entro il termine del 31 ottobre 1943.

Entro lo stesso termine devono essere prodotte le domande per ottenere la revisione straordinaria ai fini dell'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, previste dall'ultimo comma dell'art. 3 del citato decreto-legge, con decorrenza dal 1° settembre 1943, qualora l'imposta medesima sia applicata in base a redditi esenti, in virtù di leggi speciali, dall'imposta di ricchezza mobile.

Art. 4.

Allo sgravio delle imposte, sovrimposte, nonchè dei tributi e contributi applicati da qualsiasi ente in base al reddito imponibile dei fabbricati, di cui al terzo comma dell'art. 2, a quello mobiliare previsto dal secondo comma dell'art. 3 e delle imposte di cui al successivo art. 4 del predetto decreto-legge, si provvede in base alle domande prodotte per le suaccennate rispettive imposte.

Art. 5.

Per gli appartamenti demoliti o comunque resi inabitabili a seguito delle offese belliche, lo sgravio dell'imposta sul valore locativo previsto dall'art. 8 del citato decreto-legge ha effetto dal mese successivo a quello in cui si è verificato il sinistro.

Art. 6.

Per gli appartamenti forniti di mobili, che per effetto dello sfollamento non siano abitati in modo permanente, lo sgravio dell'imposta sul valore locativo decorre dal mese successivo alla presentazione della domanda.

Il contribuente che ritorni ad abitare, anche saltuariamente, l'appartamento temporaneamente abbandonato ha l'obbligo di farne denunzia al Comune entro il termine di giorni 60 dal rientro, sotto pena delle sanzioni previste dall'art. 296 del testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, modificato dall'art. 1, lettera *n*) del R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 338.

Art. 7.

Per gli appartamenti parzialmente sinistrati che continuino ad essere abitati è consentito lo sgravio parziale dell'imposta sul valore locativo per una quota pari al valore medesimo dei vani resi inabitabili.

Lo sgravio ha effetto dal mese successivo alla presentazione delle domande.

Alla tassazione di detti vani sarà nuovamente provveduto appena gli stessi saranno rimessi in istato di abitabilità. A tale scopo i contribuenti devono presentare apposita denunzia al Comune non oltre 60 giorni dall'ultimazione delle riparazioni eseguite, sotto pena delle sanzioni previste dall'art. 296 del citato testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, numero 1175, modificato dall'art. 1, lettera *n*), del R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 338.

Art. 8.

Per i cani, le vetture, i pianoforti, i biliardi, le macchine per caffè tipo espresso e le insegne che risultino distrutti o resi inservibili in dipendenza delle offese belliche, lo sgravio delle relative imposte previsto dall'art. 10 del citato decreto-legge 12 aprile 1944, n. 243, ha effetto dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il sinistro.

Art. 9.

Lo sgravio dell'imposta di licenza previsto dall'art. 9 del predetto decreto-legge per gli esercizi che per effetto dei danni materiali subiti nei locali cesseranno ogni attività, decorre dal mese successivo a quello in cui si è verificato il sinistro.

Alla riapertura di detti esercizi dovrà applicarsi la tariffa prevista per la rinnovazione della licenza, ai sensi dell'art. 188 del citato testo unico per la finanza locale.

Art. 10.

Le domande dei contribuenti, intese ad ottenere gli sgravi di cui agli articoli 5, 8 e 9 del presente decreto dovranno essere prodotte al Comune entro centoventi giorni dal verificarsi del sinistro.

Art. 11.

Per ottenere l'esenzione dall'imposta di consumo per i materiali impiegati nelle opere di ricostruzione e di notevole rifacimento di edifici distrutti o danneggiati dalle offese belliche, i proprietari interessati devono presentare la denuncia nei sensi indicati dall'articolo 44 del regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936, n. 1138.

L'esenzione compete indipendentemente dal termine nel quale le opere stesse vengono eseguite, e nei limiti corrispondenti alla consistenza della costruzione distrutta o danneggiata.

A tale scopo la denunzia deve essere corredata dei documenti da rilasciarsi dalle competenti autorità e dai quali risulti la consistenza della preesistente costruzione, nonchè la descrizione delle nuove opere da eseguire, in base ai relativi progetti.

Per gli edifici distrutti o comunque resi inabitabili è sospesa la riscossione del contributo annuo per le riparazioni straordinarie di cui all'art. 39, secondo comma, del citato testo unico 14 settembre 1931, numero 1175. Tale sospensione ha effetto per gli edifici distrutti o ricostruiti, fino a dieci anni dalla dichiarazione di abitabilità; per quelli nei quali sono stati eseguiti notevoli rifacimenti, dalla data di dichiarazione di abitabilità.

Art. 12.

Le domande di cui agli articoli precedenti devono essere presentate, a pena di decadenza, nei termini stabiliti col presente decreto, ai quali non è applicabile la proroga disposta col decreto Ministeriale 5 agosto 1943. Esse possono anche essere inviate agli uffici competenti mediante lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno.

Roma, addì 1° settembre 1943.

Il Ministro: BARTOLINI

(2864)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di S. Bartolomeo (Imperia)

Con decreto Ministeriale 20 agosto 1943, la zona venatoria di ripopolamento e cattura di S. Bartolomeo (Imperia), della estensione di ettari 1730, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 13 luglio 1939, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(2830)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Media dei cambi e dei titoli del 7 settembre 1943 - N. 158

Afghanistan (I)	1,40	Islanda (I)	2,9897
Albania (cambio fisso)	6,25	Lettonia (C)	3,6751
Argentina (U)	4,45	Lituania (C)	3,3003
Australia (I)	60,23	Messico (I)	3,933
Belgio (C)	3,0418	Nicaragua (I)	3,80
Bolivia (I)	43,70	Norvegia (C)	4,3215
Brasile (I)	0,9928	Nuova Zel. (I)	60,23
Bulgaria (C) (1)	23,42	Olanda (C)	10,09
Id. (C) (2)	22,98	Perù (I)	2,9926
Canadà (I)	15,97	Polonia (C)	380,23
Cile (I)	0,7125	Portogallo (U)	0,7950
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Id. (C)	0,7975
Columbia (I)	10,87	Romania (C)	10,5263
Costarica (I)	3,372	Russia (I)	3,5860
Croazia (C)	38 —	Salvador (I)	7,60
Cuba (I)	19 —	Serbia (I)	38 —
Danimarca (C)	3,9698	Slovacchia (C)	65,40
Egitto (I)	75,28	Spagna (C) (1)	173,61
Equador (I)	1,28	Id. (C) (2)	169,40
Estonia (C)	4,697	S. U. America (I)	19 —
Finlandia (C)	38,91	Svezia (U)	4,53
Francia (I)	38 —	Id. (C)	4,529
Germania (U) (C)	7,6045	Svizzera (U)	441 —
Giappone (U)	4,475	Id. (C)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Tailandia (I)	4,475
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19 —	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	9,50	Unione S. Afr. (I)	75,28
India (I)	5,76	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.

(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.

(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	82,925
Id. 3,50 % (1902)	83,50
Id. 3 % lordo	68,75
Id. 5 % (1935)	69,05
Redimib. 3,50 % (1934)	63,675
Id. 5 % (1936)	73,775
Id. 4,75 % (1924)	494,35
Obblig. Venezie 3,50 %	95 —
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	95 —
Id. 5 % (1944)	93,60
Id. 5 % (1949)	69,025
Id. 5 % (15-2-50)	69,525
Id. 5 % (15-9-50)	69,125
Id. 5 % (15-4-51)	69,425

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Provvedimenti adottati nei confronti di società cooperative ai sensi dei R. decreti-legge 30 dicembre 1926, n. 2288, e 11 dicembre 1930, n. 1882.

Con decreto in data 28 agosto 1943, sono stati revocati i seguenti decreti Ministeriali:

1) decreto 30 luglio 1942 relativo allo scioglimento dei Consigli di amministrazione delle Società anonime cooperative « Efrem Reatto », « Bruno Mussolini », « Enrico Toti », « Filippo Corridoni », « Addetti mattazione equini », « Addetti mattazione ovini e suini », « Campo boario », « Raccoglitori organi animali per prodotti opoterapici », « Raccoglitori grasso »;

2) decreto 30 novembre 1942, concernente la nomina a liquidatore dell'avv. Cesare Bernardis delle Cooperative « Campo boario », « Addetti lavoranti macellai ovini e suini », « Raccoglitori di grasso » e « Addetti mattazione equina » tutte con sede in Roma;

3) decreto 26 dicembre 1942 con il quale vengono conferite le facoltà dell'assemblea dei soci al commissario delle Cooperative « Enrico Toti », « Efrem Reatto », « Bruno Mussolini » per procedere all'approvazione delle situazioni patrimoniali delle cooperative stesse all'atto della loro fusione con la Società cooperativa « Filippo Corridoni ».

Con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro in data 1° settembre 1943, sono stati prorogati al 30 novembre 1943 i poteri conferiti al signor ing. Ferdinando Mussa Ivaldi Vercelli, commissario della Società anonima cooperativa Centrale cooperativa del latte, con sede in Asti e gli sono stati conferiti la facoltà dell'assemblea dei soci per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della società stessa.

Con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro in data 1° settembre 1943, su proposta del prefetto di Bari, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Cooperativa « Consorzio meridionale saponerie riunite », con sede in Bari, e ne è stato nominato commissario, per un periodo di sei mesi, l'avv. Alfredo Barbiera, con il compito di provvedere alla sistemazione ed al riordinamento dell'organismo.

Le deliberazioni relative ad atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, non potranno essere eseguite senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro.

Con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro in data 1° settembre 1943, sono stati prorogati i poteri al signor Giovanni Bertoni, commissario della Cooperativa fra i pescatori del Lago Superiore, con sede in Angeli (Curtatone), fino al 31 ottobre 1943.

Con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro in data 4 settembre 1943, si scioglie il Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta, e si nomina il commissario nella persona del cav. rag. Cesare Palla.

Le deliberazioni relative ad atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, adottate dal predetto commissario con i poteri del disciolto Consiglio di amministrazione, non potranno essere eseguite senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro.

(2868)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga di termini per la presentazione delle domande e della data delle prove scritte per gli esami di idoneità ad esattore delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 15 maggio 1943, n. 7520, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1943, registro n. 11 Finanze, foglio 152, col quale sono indetti gli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette;

Visti gli articoli 3 ed 8 del decreto anzidetto;

Considerata l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione e la data delle prove scritte;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette, banditi col decreto Ministeriale 15 maggio 1943, n 7520, è prorogato al 20 settembre 1943.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14 e 15 ottobre 1943, anzichè nei giorni 15 e 16 settembre 1943.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° settembre 1943.

Il Ministro: BARTOLINI

(2843)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.